

Baseball. Prova convincente anche al di là del rassicurante 10-7 di Gara 1

UN'ITALERI DEVASTANTE A VALANGA SU NETTUNO

Attacco ancora in evidenza, con uno scatenato Liverziani. Partita chiusa con un grande avvio

Una gara pirotecnica, al di fuori degli schemi, se pensiamo che era la partita riservata ai pitcher stranieri, e che sui rispettivi mounds lanciavano atleti del calibro di Matos e Carrara. Il 10 a 4 dopo sole quattro riprese di gioco a favore del biancoblu non lo avrebbe previsto neppure Nostradamus. Eppure l'attacco felsineo ha riabilitato l'Avigliana, nel senso che sembrava di rivedere, contro una concorrente diretta del calibro del Nettuno, lo stesso dominio mostrato prima della sosta dai bolognesi contro la matricola piemontese.

UN DOMINIO prodotto da un attacco devastante. Un grande slam di Gasparri, ex di turno, alla prima ripresa e con due out, poteva chiudere i conti da subito, tuttavia il Nettuno arrivava a pareggiare già al terzo inning, su un Matos che appare negli ultimi tempi meno efficace rispetto alla prima parte del torneo, ma di nuovo in cattedra, l'attacco biancoblu rispondeva



► È stata una grande Italeri in gara 1 contro Nettuno

immediatamente, trovando un big inning da 6 punti. Dopo una tal "esplosione", come sempre capita, segue un periodo di silenzio, da ambo le parti, ma poi l'orgoglio dei tirrenici: una grinta e un orgoglio entrati ormai nella leggenda del baseball

italiano, ma ancora oggi vivi più che mai. C'è da ritenere che Alex Herrera ricorderà per un pezzo le tre riprese - salvezza che ha lanciato questa notte. Nove out faticosi, con l'avversario in rimonta inesorabile, un recupero che però riesce solo a metà, per-

ché alla fine, nonostante il fuoricampo di McNamara, il Nettuno si ferma a 7 punti segnati, un traguardo che solitamente vale una vittoria senza patemi, ma che questa notte significa solo sconfitta. Resta da sottolineare ancora la ritrovata verve dell'attacco biancoblu, e poco male se si subisce qualche punto di troppo; anche i fini intenditori di baseball devono ammettere che è molto più entusiasmante vedere "dei legni" piuttosto che solo dei pregevoli out, e che il fuoricampo, merce molto scarsa negli ultimissimi, è quell'ingrediente indispensabile per rendere spettacolare questo meraviglioso sport. Giù il cappello, infine, di fronte a due campioni come Gasparri (2 su 5, un fuoricampo e 5 rbi) e Liverziani (3 su 5, 3 doppi e 2 rbi), evidenziando come il ritorno del "piemontese" ai livelli che conosceamo abbia coinciso con la crescita verticale di tutto l'attacco, che questa notte ha ancora trovato un Dall'Olio in grande spolvero. ■